

**INFORMATIVA SICUREZZA PERSONALE D'ESERCIZIO DI R.F.I.
DEL 3 NOVEMBRE 2011**

Nella giornata odierna si è svolto il periodico incontro della Sede Permanente in tema di sicurezza dei lavoratori della Società R.F.I.

In apertura sono stati presentati i dati relativi al progetto di studio, effettuato dall'Università La Sapienza di Roma, relativo alla cognizione ed ai comportamenti dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro.

Il test, sperimentale, è stato effettuato presso la DTP di Ancona e i risultati presentati alle Organizzazioni Sindacali hanno segnato un apprezzabile riduzione (35%) degli infortuni sul lavoro nell'arco temporale di 12 mesi, seppur abbinato al rinnovo dei DPI e di una specifica formazione tecnica.

Da parte sindacale è stato osservato che, pur apprezzando i risultati, il campione di lavoratori coinvolti nei test è modesto rispetto alla popolazione complessiva dei lavoratori di esercizio di R.F.I. e, pertanto, si attendono conferme della validità dell'iniziativa, quando effettuata anche in altre realtà lavorative, a partire da quella di prossima sperimentazione nella DTP di Firenze.

Inoltre le OO.SS. hanno rimarcato la necessità di salvaguardare certe peculiarità emerse dalla ricerca come la trasmissione della professionalità ed esperienza verso i lavoratori più giovani, quale elemento importante per innalzare il grado di sicurezza dei lavoratori.

Successivamente si è poi passati all'esame dei report formativi relativi alle Disposizioni di Esercizio n.5/2011 e n.7/2011.

Nel primo caso (**Disposizione 5 – nuove norme per la scorta dei mezzi d'opera**), le Organizzazioni Sindacali hanno proposto alla Società, in occasione dell'ulteriore periodo formativo già concordato per la materia, di effettuare test teorici e pratici delle attività lavorative contenute nella disposizione, con il fine di verificare il grado di preparazione tecnica dei lavoratori.

La Società ha accolto favorevolmente la proposta, ed ha preannunciato la predisposizione di specifico materiale formativo.

Inoltre la Società ha informato che prossimamente verrà effettuato un focus relativo ai compiti dell'agente di scorta impegnato in attività di visita esterna al mezzo d'opera.

Per quanto attiene la **Disposizione 7/2011 (norme per la protezione del cantiere di lavoro)**, RFI ha illustrato le azioni che intende porre in essere per ottemperare al contenuto del Decreto 16/2010 dell’Agenzia Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie.

Le OO.SS. unitariamente hanno richiamato l’attenzione sull’applicazione della norma in cui sono previsti tempi di liberazione a “tempo zero”, nei casi di lavori effettuati su binario attivo, con regime di protezione su “avvistamento”, come pure il superamento delle varie criticità che si dovessero presentare durante lo svolgimento delle attività.

Le Organizzazioni Sindacali hanno sottolineato la necessità di una maggiore intercomunicabilità operativa, che parte da un maggiore e miglior coinvolgimento delle stesse nei processi della salute e sicurezza dei lavoratori.

FINE INFORMATIVA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Progetto

Ricerca-intervento sulla promozione della
CULTURA DELLA SICUREZZA
e sulla prevenzione dai
COMPORTAMENTI A RISCHIO in RFI

Progetto sviluppato dalla **Facoltà di Medicina e Chirurgia**
de **La Sapienza Università di Roma** grazie al lavoro congiunto di:

Cattedra di **Psicologia del Lavoro (Prof. F. Avallone)**

Cattedra di **Psicologia della Personalità (Prof. A. Gennaro)**

Attività operativa a cura dei **Proff. G. Costanza e O. Strignano**





Indice

1. Progetto
2. Obiettivi
3. Stato dell'Arte (novembre 2011)
4. Metodo
5. Risultati
6. Conclusioni
7. Riferimenti





Il Progetto è organizzato in due "momenti":

**1° Analisi strutturata su tutto il personale di una DTP
(attraverso un questionario pensato per RFI)**

- Propensione al rischio
- Atteggiamento verso le regole
- Sicurezza come valore

**2° Approfondimento dell'analisi su gruppi trasversali della DTP
(dirigenti, coordinatori/capi e operatori dei diversi Settori RFI)**

- Iper-regolazione versus autonomia (limiti: senso di efficacia e soddisfazione)
- Gruppi di lavoro (squadre/spogliatoi, differenza tra settori, rapporti gerarchici)
- Identità del ferroviere (appartenenza e senso dell'obiettivo)
- La questione dell'anzianità di servizio (competenza tecnica)





Obiettivi

PREVENZIONE	PROMOZIONE
Primaria Individuazione e intervento sulle cause principali dei comportamenti a rischio di infortunio	Individuazione delle componenti organizzative che determinano gli stili di sicurezza e la messa in atto della stessa entro il contesto organizzativo: - modello organizzativo - Chiarezza delle regole - Limitazione dell'autonomia
Secondaria Predisporre misure e procedure destinate a ostacolare l'insorgenza di rischi di natura psicosociale	Individuazione e descrizione degli Indicatori di Sviluppo Organizzativo (ISO) specifici del contesto: - Livelli di prevenzione dai rischi - Atteggiamenti (positivi) verso le regole - Sviluppo della sicurezza come valore nel contesto di lavoro di RFI (rapporti tra colleghi, tipologie di mansione, capacità di riconoscere le routine)
Terziaria Attività di analisi continua sugli indicatori oggettivi e soggettivi di rischio	Tavolo Tecnico (che coinvolge operatori della manutenzione e dirigenti nell'area Sicurezza) volto alla individuazione delle azioni organizzative opportune e sostenibili per lo sviluppo della sicurezza e alla diffusione dei risultati della ricerca intervento





Stato dell'Arte (nov 2011)

I dati che seguono si riferiscono a un lungo lavoro di sperimentazione e implementazione di un intervento sulla DTP di Ancona (2008-2011)

Personale Coinvolto

Il progetto che ha coinvolto il 70% (circa) della popolazione degli operatori della manutenzione nella DTP di Ancona

Riduzione degli Infortuni (dopo il momento di analisi strutturata)

Dopo la prima fase di analisi (*in concomitanza con una serie di iniziative di rinnovamento sui DPI e sulla formazione tecnica*) si è registrata una diminuzione pari al 35% degli infortuni (percentuale registrata sull'anno successivo)

Approfondimento Formativo-Esperienziale (da verificare)

Attualmente si è (appena) concluso l'intervento formativo-esperienziale in aula con gli operatori ed i dirigenti delle aree TE, IS, LAVORI e MOVIMENTO (nell'aula sono coinvolti volutamente settori e livelli gerarchici diversi)





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Metodo (analisi strutturata)

1° Momento: Analisi strutturata

Prima Fase

Creazione di un ***questionario semi-strutturato*** sviluppato appositamente per RFI (attraverso la lettura dei Regolamenti e focus group preliminari)

Rilevazione per ogni sede dislocata (ad es., incontri nelle sedi di lavoro) delle Regioni Umbria, Marche e Abruzzo del Questionario

Seconda Fase

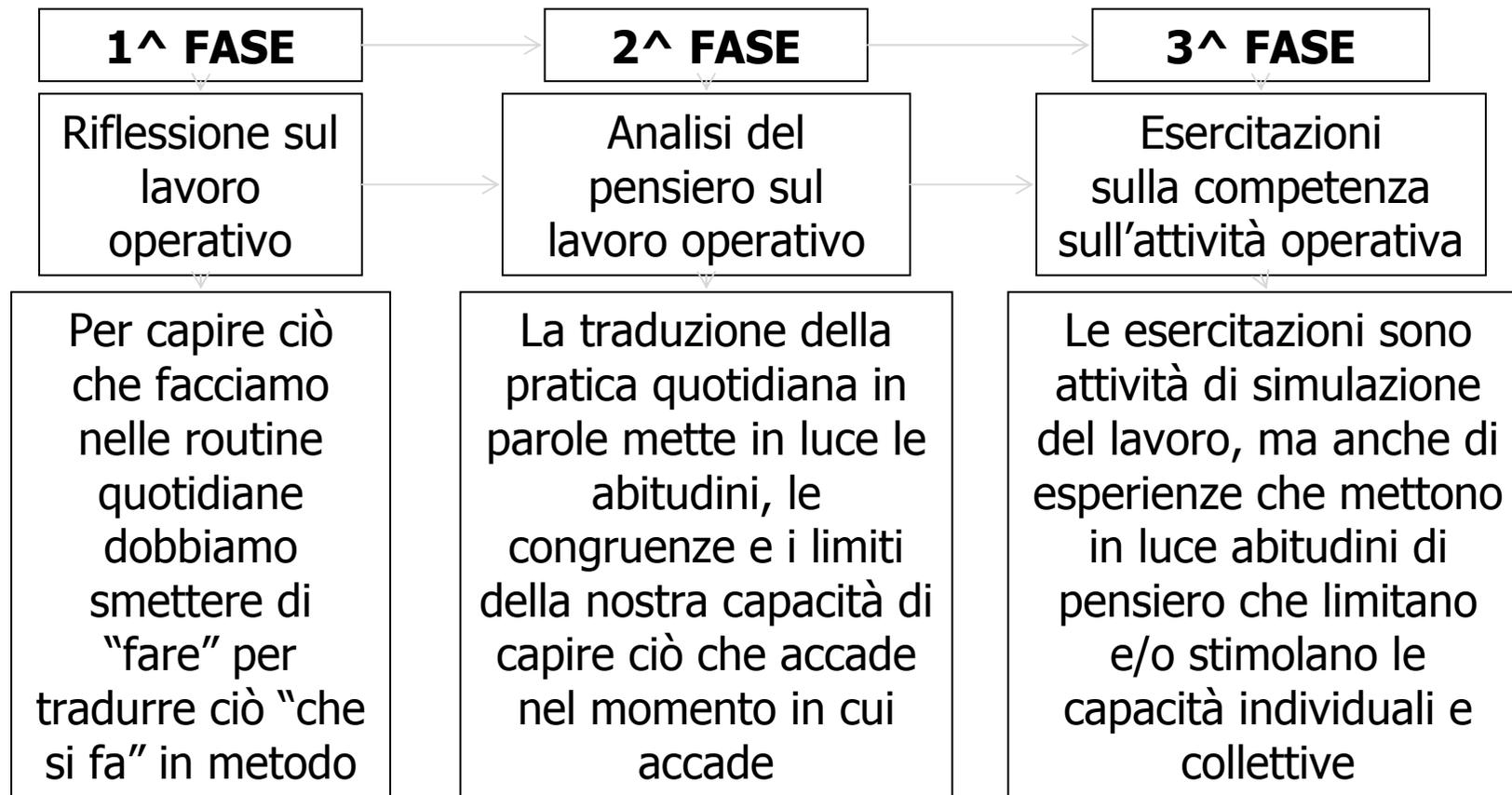
Diffusione a catena dei risultati della Ricerca attraverso un ***Report scritto e in forma di presentazione sugli indicatori di rischio*** e sulle iniziative da promuovere (operate presentazioni a Roma, Ancona, Foligno con dirigenti e operatori partecipanti all'indagine)





Metodo (approfondimento)

2° Momento: Approfondimento Formativo-Esperienziale con Gruppi Trasversali





Risultati (indicatori di infortunio)

I dati sotto riportati sono stati estrapolati dal Report Integrato della **Direzione Territoriale di Produzione di Ancona IV trimestre 2010.**

Gli indicatori sono stati rilevati dalla BDSL (Banca Dati Sicurezza sul Lavoro)

- Ore lavorate 2009 - 2010 = - 6,67%
- Giornate perse 2009 - 2010 = -32,13 %
- Numero di infortuni 2009 - 2010 = -33,96%
- Indice di frequenza 2009 -2010 = -30,77%
- Indice di gravità 2009 - 2010 = -28,14%

Da questi risultati la DTP di Ancona ha costruito, in collaborazione con la Sapienza - Università di Roma, l'approfondimento con i gruppi trasversali come intervento coerente con un possibile sviluppo della cultura della sicurezza entro il suo specifico contesto organizzativo.





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Risultati (Indicatori di Sviluppo Organizzativo)

Anticipiamo di seguito alcune indicazioni che verranno approfondite "domani" (04.11.2011) in un Tavolo Tecnico istituito dalla DTP di Ancona

ISO Gruppi di lavoro

ISO Identità del ferroviere

ISO Questione dell'anzianità di servizio





Conclusioni (sintetiche)

Dall'analisi dei dati si individuano gli indicatori specifici del contesto in esame e le azioni opportune e sostenibili per lo sviluppo della sicurezza, rispetto a:

- PROPENSIONE AL RISCHIO,
- ATTEGGIAMENTO VERSO LE REGOLE e
- MODI DI INTENDERE LA SICUREZZA COME VALORE in RFI.

Si invita chi fosse interessato a leggere il Report dei Risultati della Ricerca per avere informazioni più puntuali di quelle qui riportate in sintesi.





SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Riferimenti

Progetto di ricerca-intervento sulla *promozione* della
CULTURA DELLA SICUREZZA e sulla *prevenzione* dai
COMPORAMENTI A RISCHIO in RFI

Grazie dell'Attenzione

Progetto sviluppato dalla **Facoltà di Medicina e Chirurgia**
de **La Sapienza di Roma** grazie al lavoro congiunto di:

Cattedra di **Psicologia del Lavoro (Prof. F. Avallone)**

Cattedra di **Psicologia della Personalità (Prof. A. Gennaro)**

Attività operativa a cura dei **Proff. G. Costanza e O. Strignano.**

Riferimenti: giovanni.costanza@uniroma1.it – onofrio.strignano@uniroma1.it



Roma, 03/11/2011

ARRIVEDERCI

Roma, 03.11.2011



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Applicazione della Disp. E. RFI n° 07 del 30.06.2011 (Recepimento Decreto ANSF n. 16/2010)

- Incontro con le OO.SS.

Decreto ANSF n.16/2010

Il 16 luglio 2011 è entrata in vigore la Disposizione di Esercizio n° 7 del 30.06.2011 emanata da RFI-DTC, in recepimento del Decreto ANSF 16/2010

La Disposizione prevede che, in ottemperanza a quanto disposto dall'ANSF ed in attesa dell'aggiornamento dei testi normativi correlati, i lavori all'infrastruttura ferroviaria in presenza di esercizio ferroviario e le attività di vigilanza e controllo dell'infrastruttura possano essere eseguiti adottando un regime di protezione che tiene conto della distinzione tra:

- binario sede delle lavorazioni

- binari fisicamente adiacenti a quello interessato dai lavori

Evoluzione delle attività dal 30/06/2011

Norme e Disposizioni in vigore (IPC)



(*): l'applicazione dell'art.2 comma 3 del Decreto ANSF 16/2010 per i binari fisicamente adiacenti a quello interessato dai lavori è rinviata sino al 1° Agosto 2011.

Entrata in vigore Disp. Esercizio n. 7/2011

- Lavorazioni su binario in esercizio:
- Interruzione del binario
- Art. 16 IPC limitato ad alcune lavorazioni (art. 5 della Disp. 7/2011)

- Sui binari fisicamente adiacenti a quello interessato ai lavori:
- normativa IPC (*)

30/06/2011

16/07/2011

Con nota ANSF 04202 del 30.06.2011, viene sospesa l'applicazione del comma 3 dell'art.2 del Decreto 16/2010, **che viene subordinata alla presentazione da parte del G.I. del programma di interventi e metodologie mitigative del rischio (entro il 1° agosto 2011), al fine di evitare l'interruzione del binario attiguo.**

RFI

Con nota RFI-AD 903 del 28.07.2011 sono state comunicate ad ANSF **le misure mitigative del rischio** connesso alla circolazione dei treni sui binari adiacenti a quello sede delle lavorazioni

29/07/2011

Entrata in vigore Disp. Esercizio n. 10/2011

A parziale modifica di quanto stabilito all'art.4 della Disposizione n° 7 del 30 giugno 2011, **l'applicazione delle norme previste al comma 3 dell'art.2 del Decreto n° 16/2010 del 22 dicembre 2010 è rinviata fino a nuovo avviso.**

28/07/2011

ANSF

Con nota ANSF 04982/11 del 29.07.2011 viene rinviata l'applicazione dell'art.2 comma 3 del decreto 16/2010 al 1° gennaio 2012

01/08/2011

Misure mitigative del rischio (binari adiacenti)

Con nota RFI-AD 903 del 28.07.2011 sono state comunicate ad ANSF le misure mitigative del rischio connesso alla circolazione dei treni sui binari adiacenti a quello sede delle lavorazioni:

- **Barriere mobili** (omologate/di tipo innovativo)

- **Sistemi ATWS con agente di copertura**

Tali misure mitigative, in genere alternative tra loro ed oggetto di specifico programma di attuazione, sono da adottare in funzione della estensione del cantiere, della tipologia delle lavorazioni, ecc.

Nota ANSF 04982/11 del 29.07.2011

L'ANSF, in considerazione del programma delle misure di mitigazione del rischio presentato dal G.I:

- ❑ rinvia l'applicazione dell'art.2 comma 3 del decreto 16/2010 al 1° gennaio 2012.
- ❑ richiede al G.I. di comunicare, entro il 30 ottobre c.a., lo stato di avanzamento delle attività programmate, le eventuali criticità incontrate, nonché un report sullo stato della sicurezza ferroviaria in relazione alla presenza di cantieri di lavoro sull'infrastruttura.
- ❑ Ribadisce che le attività semplici ricadenti nell'ambito dell'articolo 16 dell'Istruzione Protezione Cantieri non rientrano fra quanto disciplinato dal Decreto ANSF 16/2010.

Barriere mobili

Barriere mobili omologate:

- Tefix
- Desa Base

Sono in fase di ingegnerizzazione altre tipologie di barriere (**di tipo innovativo, con bandella bianca e rossa e barriera rimovibile da interbinario, di più semplice impiego**) per consentire l'impiego di tali strumenti anche per cantieri mobili di rapido avanzamento ed estensione limitata.

Per consentire l'impiego esteso delle barriere nei cantieri, si dovrà effettuare un'attività formativa finalizzata a fornire al personale operativo le istruzioni per il corretto utilizzo di questi dispositivi.

Barriere mobili omologate

Barriere Tefix



Barriere Desa Base



Il loro uso è previsto per cantieri fissi e di durata medio/lunga (Cantieri fissi operanti in area adiacente al binario in esercizio, come per esempio cantieri di opere civili, quali rifacimento marciapiedi, lavori di contenimento, etc). Non compatibili con i cantieri mobili dell'armamento (rinnovo binario).

Protezione su avvistamento mediante la procedura dell'agente di copertura

Tale misura di mitigazione si basa sulla procedura dell'agente di copertura di cui all'art. 13 comma 6 I.P.C., successivamente integrata con i dispositivi tipo Automatic Track Warning System (ATWS).

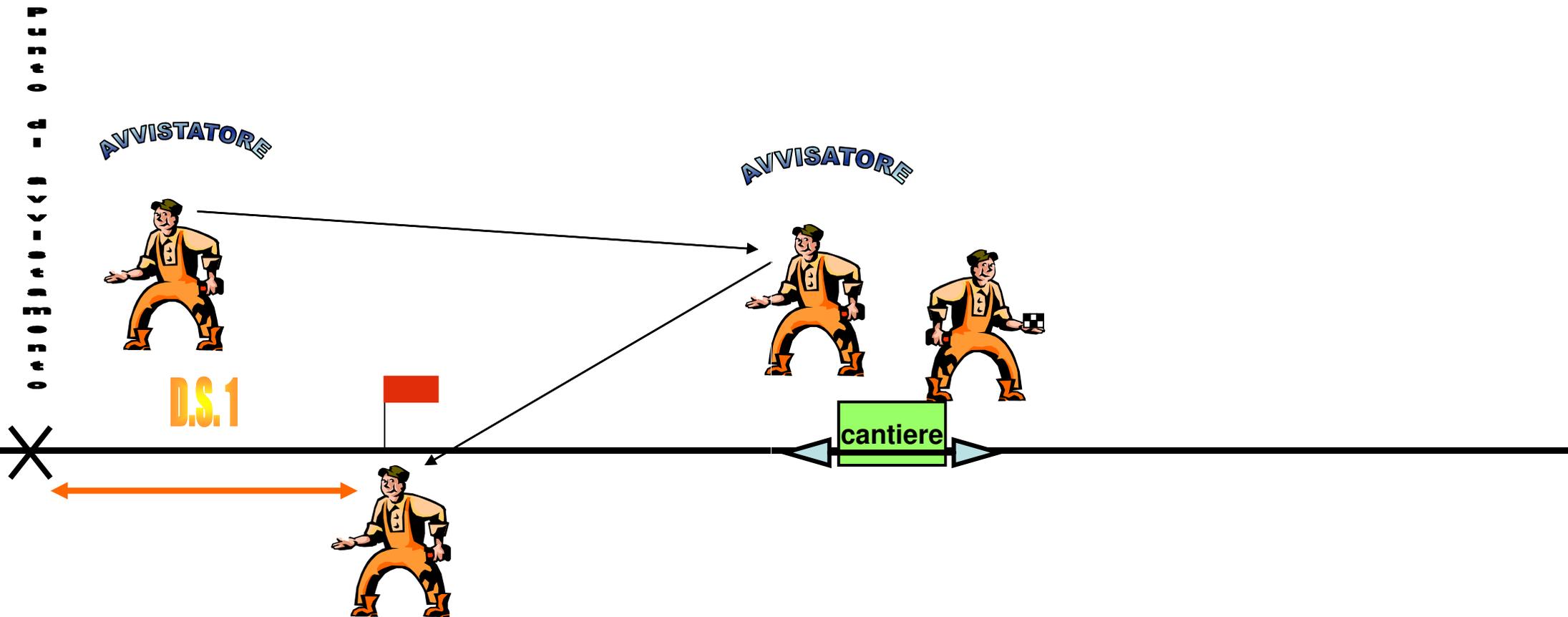
Tale modalità è prevista per i cantieri fissi o mobili di varia estensione.

Il programma di attuazione di tali misure prevede in due fasi :

Marzo 2012:

- l'agente di copertura opererà in prima fase secondo le norme di avvistamento attuali, utilizzando i segnali di arresto a mano (Metodologia già nota da IPC); in seconda fase con i segnali di arresto a mano e i dispositivi ATWS (sistemi già omologati di proprietà RFI/Ditte di Sicurezza);
- è in corso di omologazione DTC un tipo di pedale elettromagnetico di rapida installazione.

Prima fase - Art.13 comma 6 IPC (“terna telefonica”)



Per tale fase, dovrà essere assicurata la formazione del personale finalizzata alla corretta applicazione di tale modalità di protezione.

Seconda fase - Sistemi ATWS con agente di copertura



Squadra/Cantiere

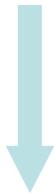
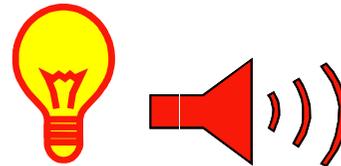


Avvisatore

Seconda fase - Sistemi ATWS con agente di copertura



Squadra/Cantiere

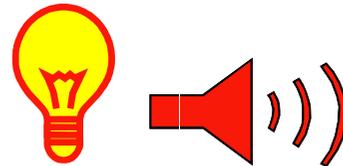


Avvisatore

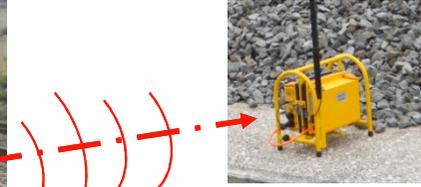
Seconda fase - Sistemi ATWS con agente di copertura



Squadra/Cantiere



Avvisatore



Seconda fase - Sistemi ATWS con agente di copertura

Per tale fase:

- è in corso la definizione della Procedura per la progettazione dei sistemi ATWS, che prevede anche la definizione dell'iter formativo dei Gestori/Progettisti/Istruttori;
- è in via di definizione la pianificazione della formazione di tutto il personale interessato.

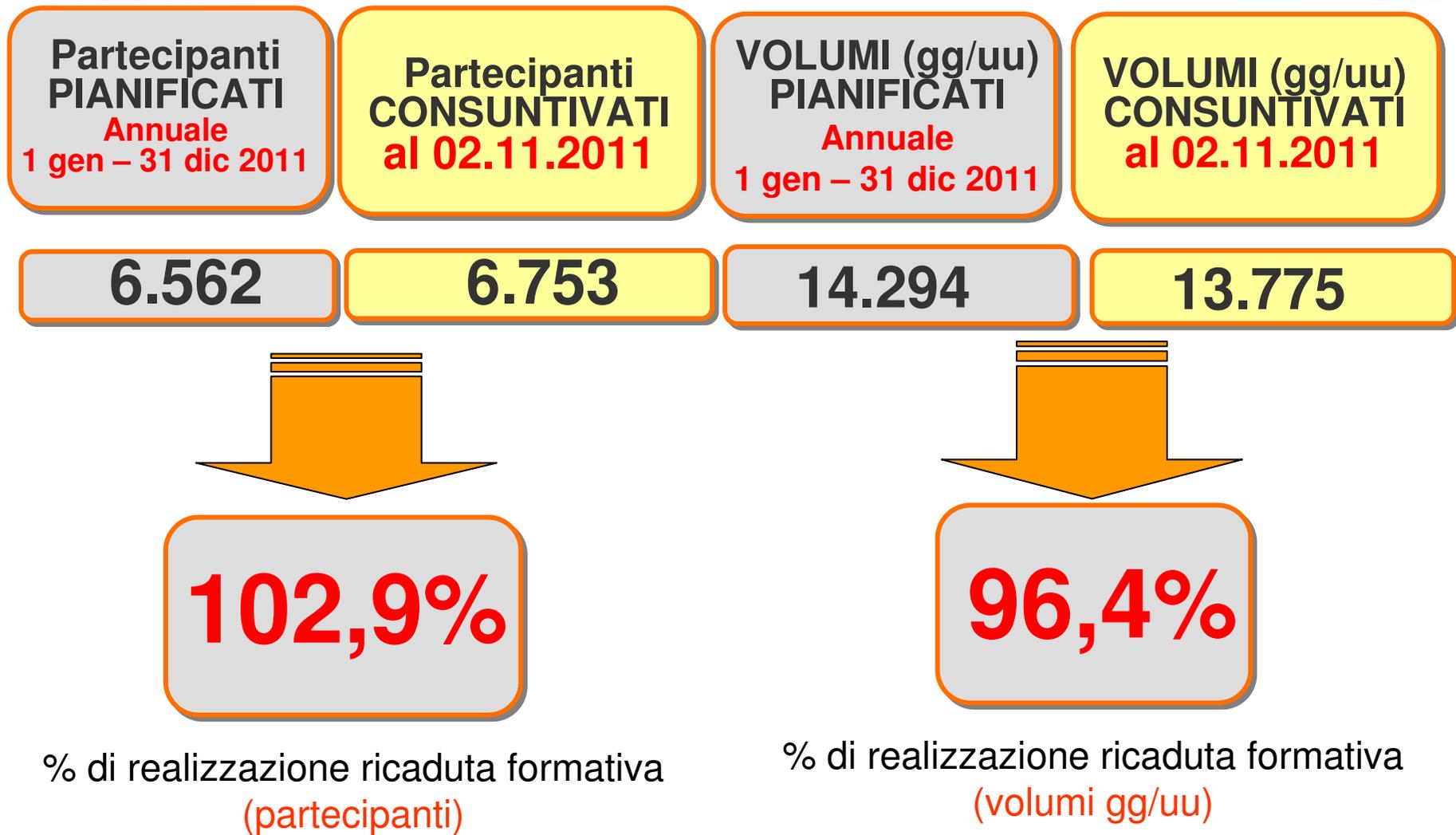
Risultati attività formative:

- **Agg. AB.6**
- **Agg. Protezione Cantieri**

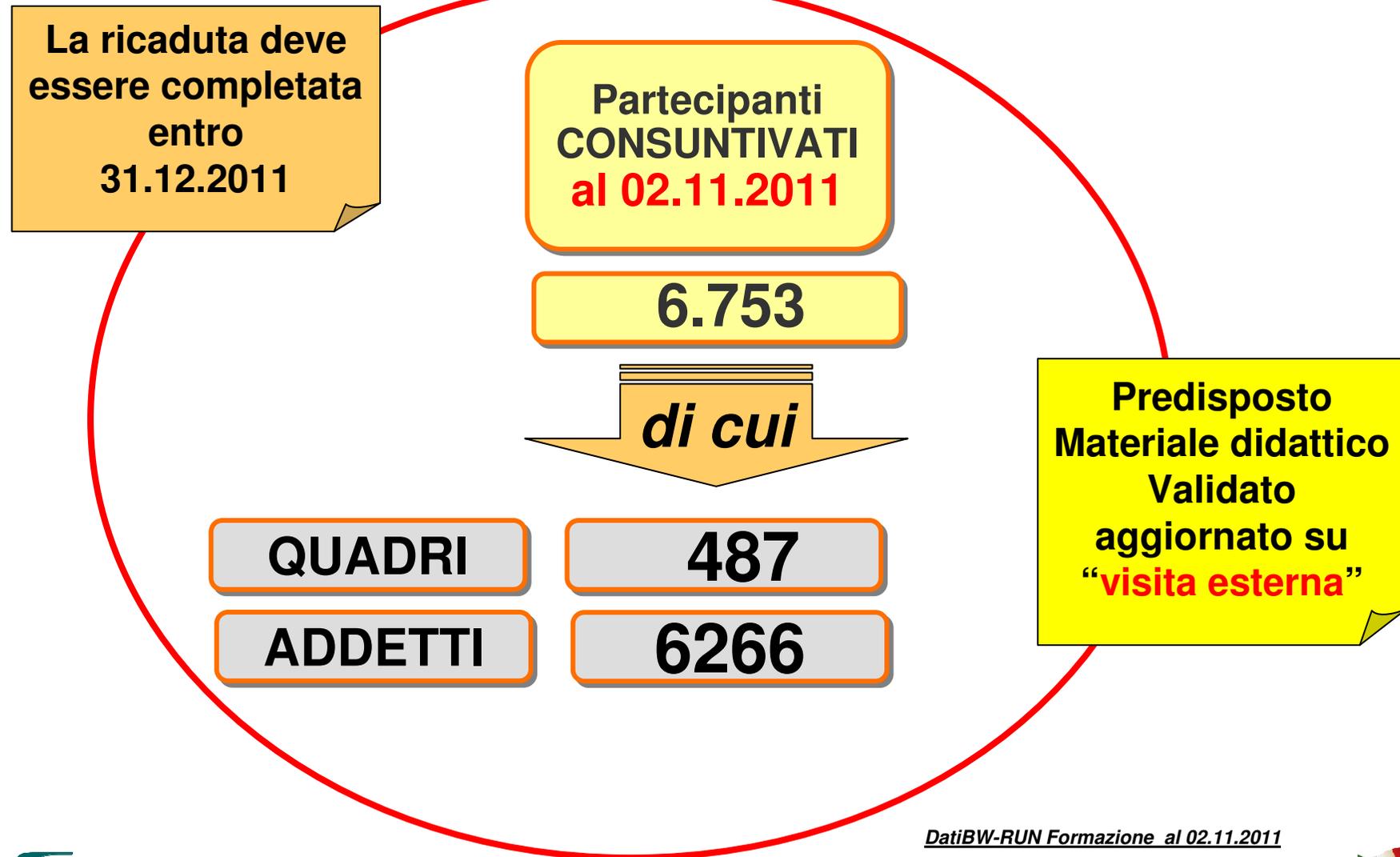
Incontro con le OOSS

Roma, 03.11. 2011

RICADUTA FORMATIVA AGGIORNAMENTO AB.6 REPORT AL 02.11.2011

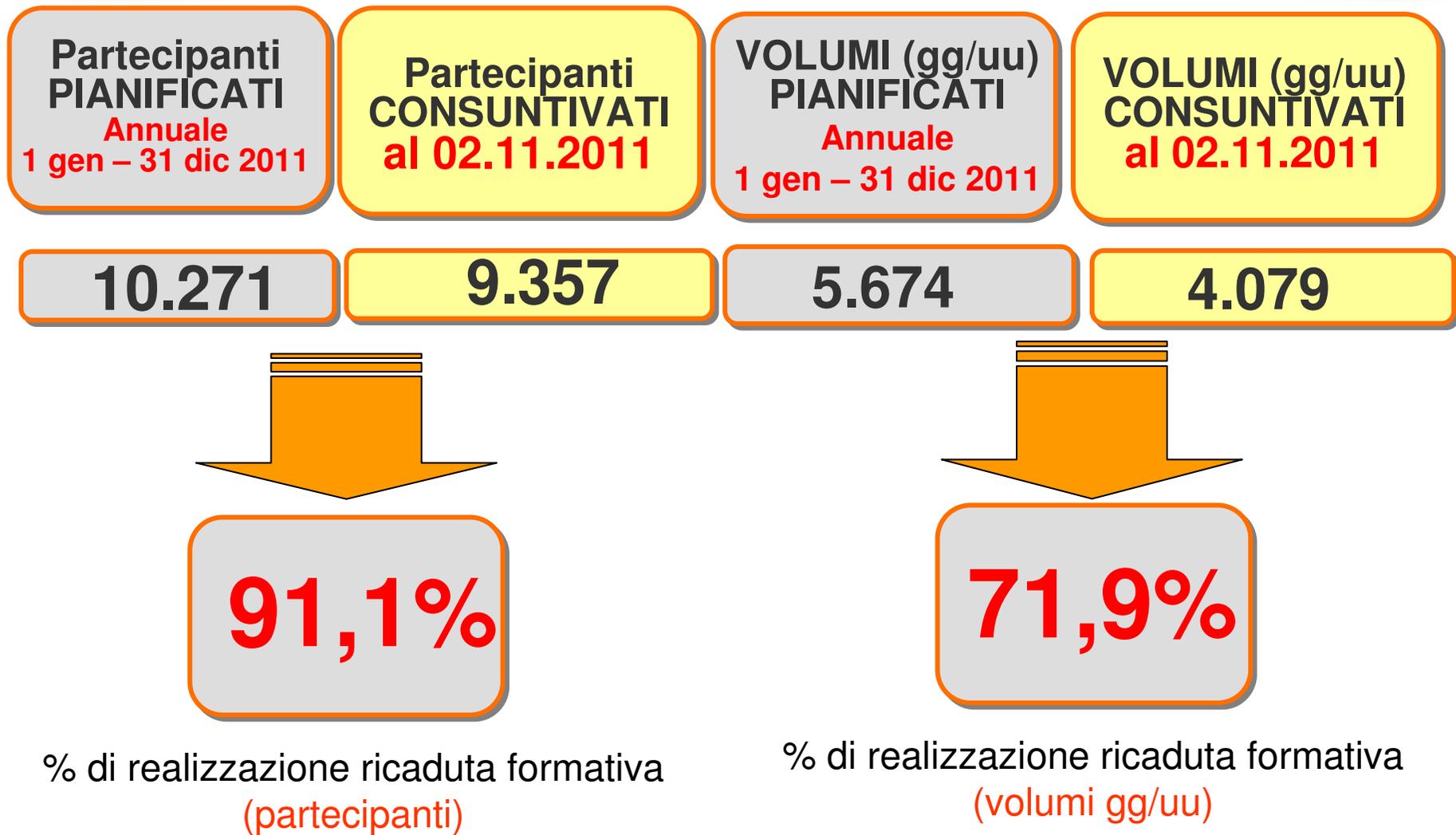


RICADUTA FORMATIVA AGGIORNAMENTO AB.6 REPORT AL 02.11.2011



MANTENIMENTO COMPETENZE PROTEZIONE CANTIERI

REPORT AL 02.11.2011



MANTENIMENTO COMPETENZE PROTEZIONE CANTIERI REPORT AL 02.11.2011

dettaglio

	Partecipanti Pianificati Annuale 1.1.2011-31.12.2011	Partecipanti Consuntivati al 02.11.2011	Volumi Pianificati (gg/uu) Annuale 1.1.2011-31.12.2011	Volumi Consuntivati (gg/uu) al 02.11.2011
aula	695	523	507	377
impianto	5226	5786	3135	2248
tirocinio	1462	180	792	111
totali	7383	6489	4434	2736
Agg. Disp Es 7/2011	2888	2868	1240	1343
Totale generale	10271	9357	5674	4079